

## Cuffaro contro il ddl Zan, “Lede il diritto alla libertà di espressione”

Autore: Redazione

Data: 24 Giugno 2021



- La Democrazia cristiana [si schiera con la Chiesa dopo la presa di posizione](#)
- Secondo Totò Cuffaro, a essere minata c'è la libertà religiosa
- Cuffaro ricorda la già esistente legge Mancino per le varie discriminazioni

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”. Inizia con l'Articolo 3 della Costituzione Italiana la riflessione del commissario della Democrazia Cristiana in Sicilia, [Totò Cuffaro sul decreto Zan](#) dopo che la Chiesa ha espresso il proprio parere negativo sul provvedimento che dovrà approvare il Parlamento.

## **“Minata la libertà religiosa”**

Secondo Cuffaro, dopo la presa di posizione del Vaticano [a essere minata è anche la libertà religiosa](#) “riteniamo vada sempre tutelata”, si legge in una nota. “Non è una questione esclusiva che interessa unicamente il Vaticano, ma a essere minate sono le libertà di tutti cittadini. La Chiesa non chiede privilegi, non chiede d’imporre la sua ideologia, ma di essere libera di esercitare il proprio magistero”.

## **“Il ddl Zan lede il diritto di espressione”**

Secondo Cuffaro, invece, il ddl Zan agli artt. 4 e 7 “lede il diritto alla libertà di espressione (art. 21 della Costituzione), alla libertà d’insegnamento dei docenti (art. 33 della Costituzione), alla libertà di scelta educativa che spetta ai genitori, cioè a Tutti noi e non ad altri, né Chiesa né Stato (art. 30 della Costituzione)”. Sempre secondo il leader della Democrazia cristiana siciliana, la repressione e la discriminazione sessuale non si può curare con la via giudiziaria nè tantomeno con la repressiva penale. “E purtroppo gli avvenimenti in Francia e in Spagna – dice Cuffaro – dove un gruppo di cattolici che difendevano i propri valori hanno pagato talvolta anche con la reclusione in carcere – ne sono l’evidenza negativa”.

## **“Lottiamo per cancellare le minoranze”**

Cuffaro ricorda la già esistente legge Mancino per le varie discriminazioni. “Ma Ciò che realmente occorre è un ascolto – dice – che sia autentico, delle persone, senza limitarsi alla graziosa concessione di diritti. Dovremmo lottare per cancellare le minoranze- come le definisce strabicamente il ddl Zan – attraverso l’educazione al rispetto, alla sensibilità verso i disabili, gli anziani, le donne gli omosessuali, con la cultura e le politiche inclusive. Perché altra strada non c’è”.

---

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/ddl-zan-cuffaro-chiesta-liberta-espressione/611402/>

Generato il 11/06/2026